



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

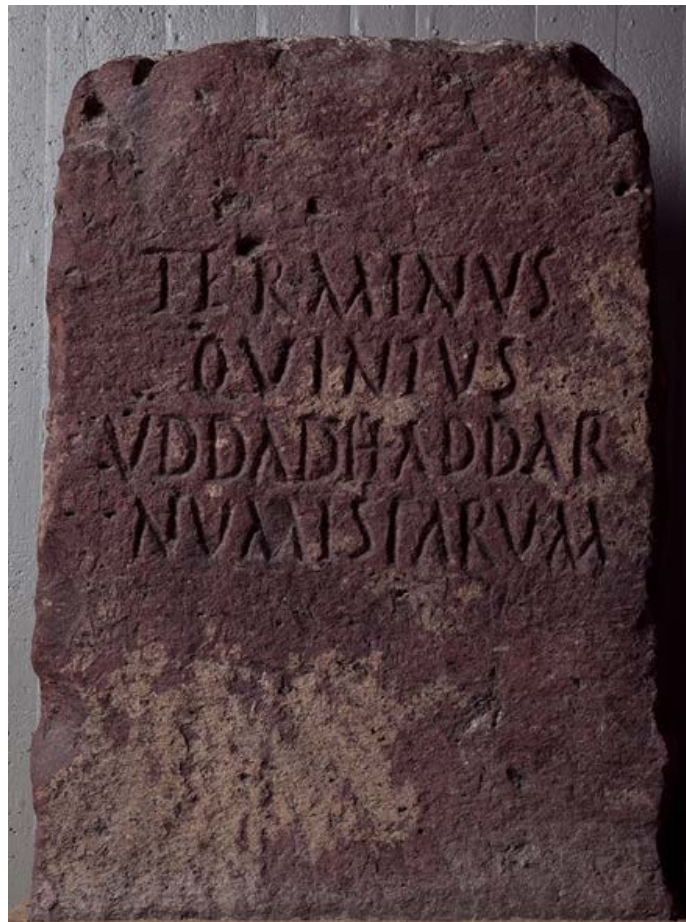
# Terme romane di Forum Traiani

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ La “romanizzazione” della Sardegna

Il concetto di “romanizzazione”, assai diffuso in passato, si riferisce ad una vecchia concezione di Roma come dominatrice, che imponeva il suo potere e la sua cultura sui popoli vinti ed i territori occupati. Gli studi compiuti in anni più recenti, nelle diverse zone dell’impero romano, hanno portato a modificare radicalmente questa posizione. Roma istituiva il suo potere attraverso funzionari pubblici principali inviati da Roma, mentre l’amministrazione locale veniva gestita secondo la tradizione vigente. Il territorio era comunque organizzato e controllato (fig. 1).



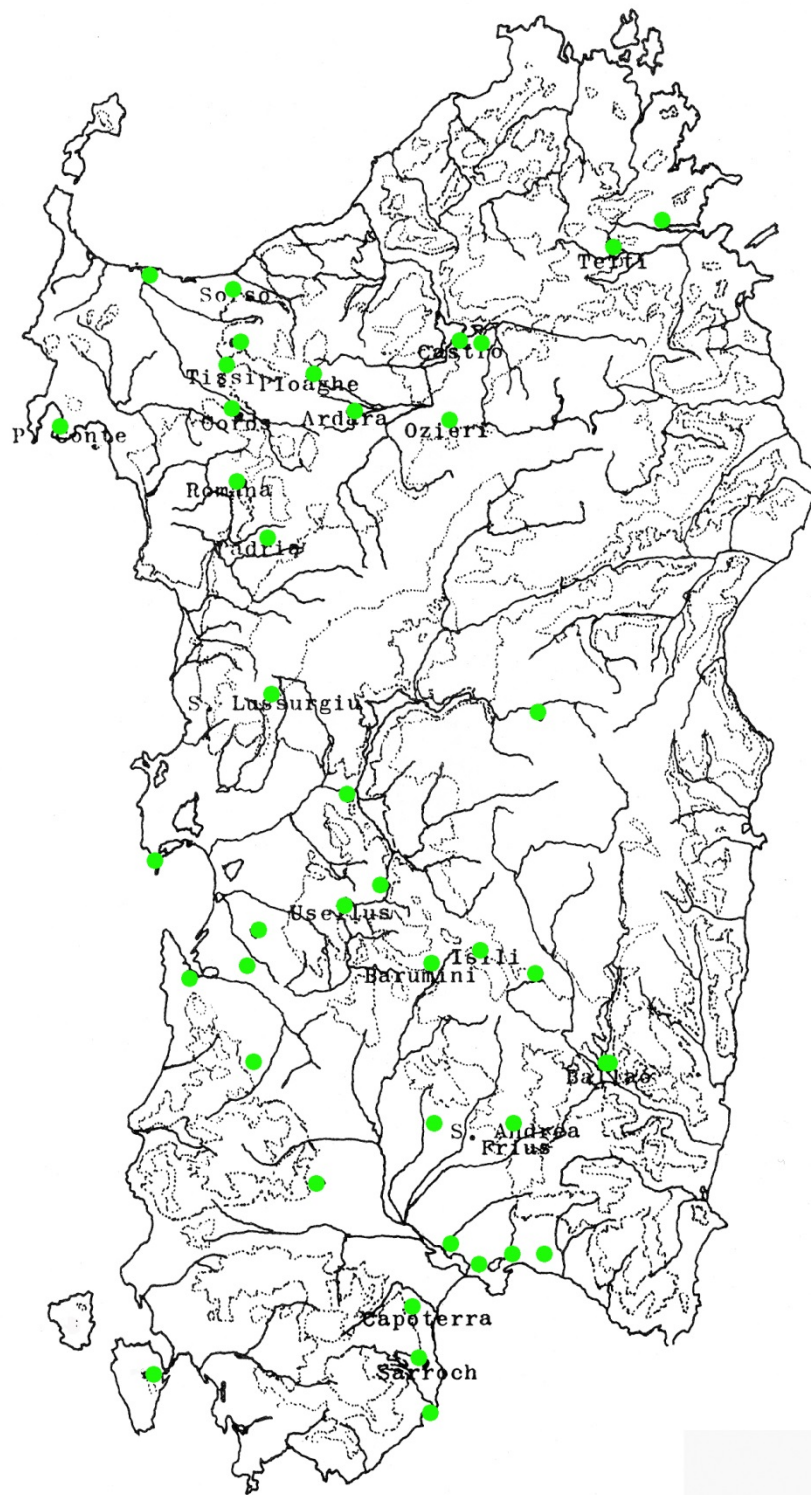
**Fig. 1** - Cippo di confine del territorio di una delle popolazioni locali sarde: gli Uddadhaddar (ritani) delle Numisie, rinvenuto nel territorio di Cuglieri. È una testimonianza dell’organizzazione territoriale operata dai Romani (foto Soprintendenza Archeologica Cagliari).

L'iscrizione di Fordongianus con la dedica all'Imperatore Tiberio da parte delle comunità locali ne è un chiaro esempio: a Roma non interessava chi comandasse queste comunità; interessava che pagassero i tributi e non compissero scorrerie e devastazioni.

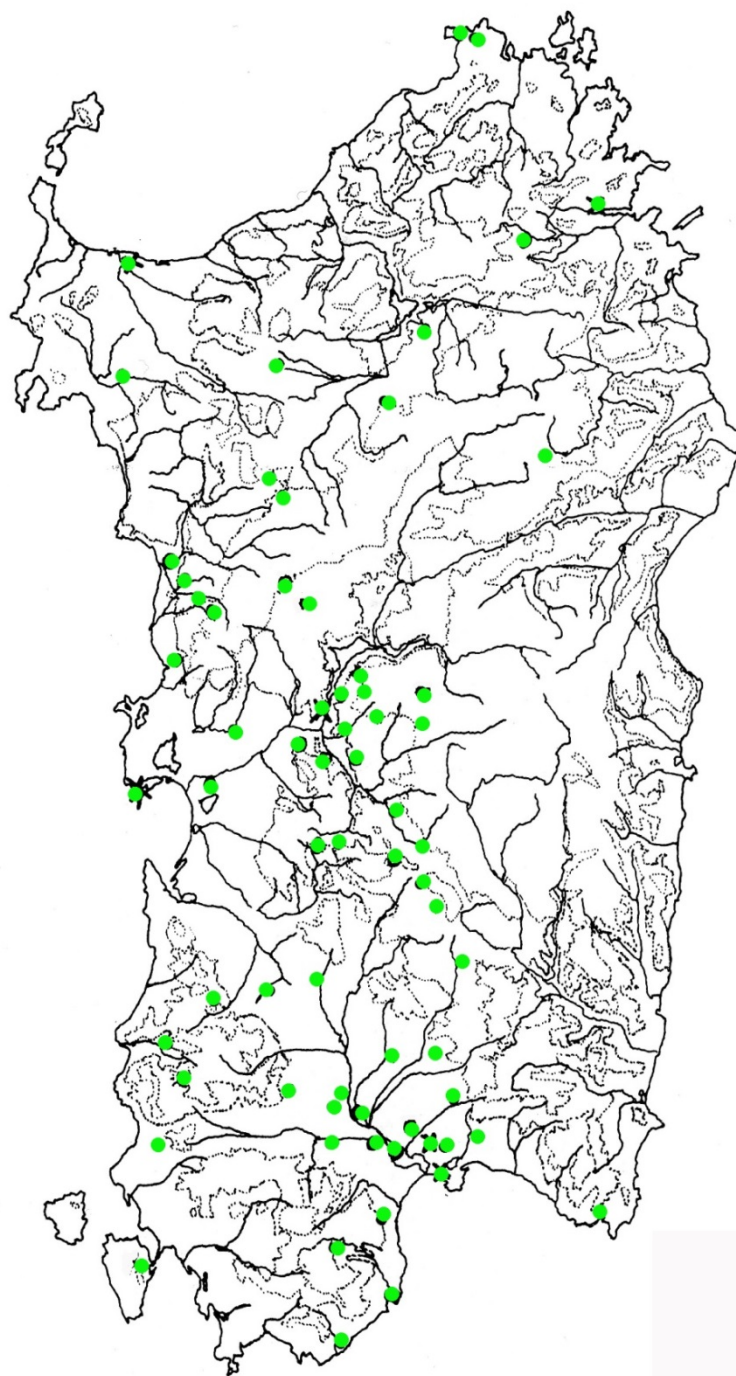
La penetrazione della cultura romana si aveva attraverso la classe dirigente locale che tendeva ad adeguarsi agli standard del centro del potere per poter conservare la propria posizione di privilegio. La cultura materiale romana e la lingua latina si diffondono poi nel territorio, e portano con il tempo a creare un ambiente culturale in cui l'aspetto romano e quello locale si fondono assieme.

La diffusione di elementi tipicamente romani nella Sardegna, come i pavimenti a mosaico (fig. 2) e le iscrizioni funerarie (fig. 3), è un indizio della penetrazione culturale anche nelle parti più interne dell'isola, che si associa alle trasformazioni del territorio per la creazione delle strutture a servizio della vita cittadina, come gli acquedotti (fig. 4).





**Fig. 2** - Indicazioni di romanizzazione: i mosaici  
 (da ROWLAND 1981, fig. 3; rielaborazione di C. Tronchetti).



**Fig. 3** - Indicazioni di romanizzazione: le iscrizioni funerarie  
(da ROWLAND 1981,fig. 1; rielaborazione di C. Tronchetti).



**Fig. 4** - Resti di acquedotto romano nel territorio di Assemini  
(foto Soprintendenza Archeologica Cagliari).



## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura del Dott. Carlo Tronchetti

## ■ Bibliografia

R. J. ROWLAND, *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981.

In generale sui problemi della romanizzazione:

N. TERRENATO, *The cultural implications of the Roman conquest*, in E.BISPHAM (ed.) *Roman Europe*, Oxford 2008, pp. 234-264;

A.WALLACE-HADRILL, *Rome's cultural revolution*, Cambridge 2008, pp. 9-14.

Sulla romanizzazione della Sardegna:

S. ANGIOLILLO, *Sardinia*, in E.C.PORTALE, S. ANGIOLILLO, C. VISMARA, *Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sardinia, Corsica*, Roma 2005, pp. 198-201.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a